



I giorni della "PASSIONE DEL SIGNORE" ci interpellano in prima persona. Essi sono qui davanti a noi anche quest'anno con il desiderio d'essere vissuti non per abitudine o costrizione, ma come una nuova occasione per appassionarci alla vita umana e spirituale. La vita è un dono meraviglioso di Dio, che ci è stato offerto gratuitamente! Gesù nel suo donarsi "tutto a noi" per amore gratuito, ci ricorda la bellezza di questo dono oggi tanto sciupato dalle abitudini, dagli interessi e dall'egoismo, che a volte ci privano del gusto di vivere in profondità. La vita donata del Signore, ci fa vibrare dentro proprio dove l'oggi tenta di smarrirci per le tante cose che secondo noi "bisogna fare".

Ritagliarsi, in questa Settimana Santa, spazi di incontro silenzioso con la persona di Gesù, significa volersi bene e regalarsi vita, respiro e serenità. Il Signore ci aspetta proprio in questi spazi e luoghi che prima d'essere fuori di noi, sono dentro di noi.

Da parte sua poi, Lui ci coinvolge in questa avventura lasciandosi trovare proprio quando diamo priorità al silenzio, all'ascolto e soprattutto alla "PAZIENZA" del non "dovere" fare nulla, almeno per un piccolo tempo! Questi momenti ci regaleranno nuova "PASSIONE" per la vita e la Vita Divina, quella che gratuitamente abbiamo ricevuto e che siamo chiamati a far crescere con fiducia.

Questo ci permetterà anche di apprezzare ciò che normalmente ci sfugge! Seguire Gesù a Gerusalemme, a Betania, nel Cenacolo, nell'Orto degli Ulivi, sul Calvario, nel silenzio del Sepolcro e nel "Giardino di Pasqua", significa riprendersi in mano la vita lasciando che la vitalità del Risorto la trasformi, attraverso la nuova linfa della Risurrezione.

**BUONA SETTIMANA DI PASSIONE, CON L'AUGURIO
DI APPASSIONARCI ALLA VITA**

Lettera Pastorale alla Comunità Cristiana di **CAGNOLA e GORGO**

S. Pasqua 2007: Sei Luce nuova, o Risorto.

Carissima, Carissimo.

Ti saluto cordialmente. Come stai?

È l'alba di un giorno feriale, un "solito giorno". Eppure mentre guardo il sole che sorge, mi sembra già Pasqua, e fiorisce la gioia nel mio cuore.

Il buio lentamente scompare, filtra la luce, la prima luce dell'aurora; la apprezzo ancor più, perché essa nasce nuova dal buio, quel buio della notte che sembrava per sempre!

È bellissimo il passaggio dal buio alla luce...

Lì, davanti a me il sole infuocato compare, e pian piano manifesta tutta la sua bellezza, tutto il suo splendore. Il cielo diventa una festa di luce, un arcobaleno di colori. È Pasqua, Pasqua feriale quella faticosa senza contorni, senza segni di solennità, quella che raccoglie ogni sorriso e ogni sudore unito al sacrificio del quotidiano esistere.

La Pasqua che raccoglie ogni progetto e ogni sua realizzazione, ma anche ogni delusione e ogni fallimento. La Pasqua intrisa di speranza, ma anche rugata da ogni disperazione! La Pasqua che si lascia bagnare da ogni lacrima: quella gioiosa e quella intrisa di dolore! È la Pasqua feriale.

Gesù è risorto il primo giorno dopo il sabato, il primo giorno della settimana degli Ebrei, in un giorno feriale che i suoi Testimoni hanno trasformato in giorno festivo.

In questa Pasqua del Signore Risorto, vorrei raccogliere tutte le nostre Pasque feriali, insieme a quelle del mondo, e credere che questi "passaggi" sono l'inizio, l'alba, in attesa del Giorno senza Tramonto.

Che la Luce nuova di Gesù Risorto, illumini ogni buio del cuore e del mondo. A te e alla tua famiglia ogni bene e pace.

BUONA PASQUA

don Gianni

NON HO LASCIATO LA SPERANZA

O Grande Re, non ho lasciato
la speranza della Tua Grazia:
ho con me tanta viltà,
tante vergogne, eppure
non ho lasciato la Speranza!

Nessuno sa come la Tua Provvidenza
segretamente tesse una rete magica
nascosta agli occhi di tutti.

Al tempo da Te fissato,
improvvisamente, chi sa dove,
arriva l'impossibile,
manifestandosi nella sua stessa luce,
sempre aspettato,
sempre in vesti di possibile!
Tu sei il Testimone interiore.

In questo timido paese,
all'insaputa di tutti, di cuore in cuore,
di casa in casa,
la Tua virtù misteriosa
vigila e lavora,
notte e giorno.

O Gran Re,
non ho lasciato la Speranza.

(R. Tagore)

SEMINA LA SPERANZA

Anche tu puoi dare vita alla speranza.
Mantieni la calma, senza cedimenti,
anche nelle situazioni più disperate.

Tieni libera la mente dagli affanni
delle cose inutili e con animo fiducioso
non stancarti mai di seminare semi di speranza
in coloro che si lasciano cadere le braccia
e non credono in una rinascita.

"Renzo Sala"

